

# QUESTIONARIO

1

## Comune di Riva del Garda

Pubblica Selezione unica per esame, in convenzione con il Comune di Arco, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di personale nella figura professionale di Educatore Asilo Nido - categoria C - livello base

## NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga dato il segnale di inizio della prova

### VERSIONE QUESTIONARIO



INCOLLARE SUL  
MODULO RISPOSTE  
IL CODICE A BARRE  
A FIANCO



## Questionario 1 di CONTROLLO

**1. Il dipendente che non possa recarsi al lavoro per malattia, deve:**

- A. giustificare l'assenza entro il termine dei due giorni, mediante la consegna del certificato medico
- B. comunicare tempestivamente, e comunque non oltre l'inizio del proprio turno di lavoro, l'assenza per malattia
- C. comunicare immediatamente l'assenza al sindaco

**2. La violazione degli obblighi previsti dal codice di comportamento dei dipendenti comunali integra:**

- A. un comportamento contrario ai doveri d'ufficio eventualmente passibile di irrogazione di sanzione disciplinare
- B. comportamenti contrari ai doveri d'ufficio mai passibili di irrogazione di sanzione disciplinare
- C. gli obblighi contenuti nel codice non possono essere violati perché sono delle mere raccomandazioni

**3. Quale psicoterapeuta dell'infanzia parla di "spazio transizionale"?**

- A. R. Spitz
- B. A. Freud
- C. D. Winnicott

**4. Secondo la prospettiva vygotskiana l'ambiente:**

- A. è l'insieme del mondo sociale e culturale inteso come contesto di relazione
- B. è la realtà naturale nell'ottica delle misurazioni matematico-fisiche
- C. può favorire solo in alcuni casi il processo di integrazione del singolo nel gruppo

**5. Stern con "gioco a due", intende la capacità:**

- A. del bambino di "leggere" l'adulto
- B. dell'adulto di interpretare le emozioni del bambino
- C. di adulti e bambini di "leggersi" reciprocamente

**6. Secondo E. Pikler, nella predisposizione di uno spazio destinato ai bambini piccoli è importante**

- A. garantire massima libertà motoria anche attraverso la valorizzazione di superfici dure che permettano al/alla bambino/a di sperimentare tutte le forme del movimento
- B. offrire esclusivamente angoli morbidi che permettano ai/alle bambini/e di sentirsi sicuri/e e contenuti/e
- C. che l'adulto metta il/la bambino/a in posizioni anticipatorie o nelle condizioni di eseguire movimenti che non è ancora in grado di fare in autonomia

**7. U. Bronfenbrenner parla di ....... dello sviluppo umano**

- A. ecologia
- B. etologia
- C. apologia

**8. Chi ha sostenuto che l'attaccamento è parte integrante del comportamento umano in tutto l'arco della vita?**

- A. A.J. Bowlby
- B. S. Freud
- C. D. Winnicott

**9. L'osservazione in un servizio educativo deve essere fatta soprattutto per:**

- A. dare significato a ciò che si è visto attraverso la riflessione e il confronto
- B. tenere sotto controllo la situazione e attuare un'efficace sorveglianza dei bambini
- C. riferire ai genitori quali attività ha portato a termine il bambino

**10. Durante la progettazione di un'esperienza al Nido, il primo passo da compiere è:**

- A. un'attenta osservazione degli interessi manifestati dai bambini
- B. un'analisi il più possibile obiettiva delle competenze che risulta importante raggiungere nella specifica fascia di età che sarà coinvolta
- C. fare un inventario dei materiali a disposizione e che possono essere proposti ai bambini

**11. Qual è il principale obiettivo della documentazione?**

- A. cogliere i significati che emergono dalle esperienze, anche al fine di lasciare traccia del lavoro specifico e dare consapevolezza dell'agire educativo quotidiano
- B. produrre più fotografie e video possibili, al fine di costruire un'ampia raccolta di materiali da conservare al Nido
- C. costruire un repertorio di fotografie che a fine anno costituiranno materiale utile per l'invio alle famiglie

**12. Quale ruolo ha il gruppo di lavoro del nido nella progettazione educativa per gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**

- A. fornisce un supporto alla coordinatrice che è la principale responsabile delle decisioni progettuali
- B. è coinvolto principalmente nella fase esecutiva del progetto educativo, dopo che è stato elaborato
- C. è protagonista del processo progettuale attraverso pratiche di confronto, osservazione e riflessione condivisa

**13. In occasione del primo colloquio con le famiglie è importante**

- A. prestare particolare attenzione al buon clima dell'incontro per costruire una buona relazione
- B. raccogliere quante più informazioni possibili come scopo principale
- C. dare alle famiglie principalmente informazioni sulla vita al nido

**14. Quale di questi aspetti non definisce la fase di ambientamento al Nido?**

- A. l'ambientamento è un processo delicato che richiede tempo e fiducia, sia per il bambino che per il genitore. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un senso di sicurezza e appartenenza nel bambino, permettendogli di esplorare e interagire con il nuovo ambiente in modo sereno
- B. durante l'ambientamento è fondamentale una comunicazione aperta tra genitori ed educatrici per condividere osservazioni, dubbi e progressi, al fine di creare una relazione di fiducia e collaborazione
- C. l'ambientamento è una fase delicata, che tendenzialmente si svolge secondo tempi simili tra i diversi bambini e non richiede progettazioni specifiche

**15. In che modo la progettazione educativa si collega all'osservazione nei servizi 0-3 secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**

- A. l'osservazione è alla base della progettazione: permette di conoscere i bambini, cogliere i bisogni e le risorse e ridefinire intenzionalmente le proposte educative
- B. l'osservazione serve per valutare se il progetto stabilito in precedenza è stato rispettato nei tempi e nei contenuti
- C. l'osservazione è uno strumento secondario da usare solo in presenza di difficoltà comportamentali o relazionali

**16. Come vanno considerati i momenti di cura al nido secondo le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?**

- A. come occasioni educative da vivere con rispetto, lentezza e attenzione alle esigenze individuali
- B. come attività di routine per garantire l'igiene e il riposo del bambino
- C. come momenti in cui l'adulto non deve intervenire per non disturbare l'autonomia del bambino

**17. Il ruolo dell'educatore nei momenti di cura e nelle proposte educative è quello di:**

- A. facilitatore che pur mantenendo una funzione di regista, sostiene il protagonismo del bambino
- B. facilitatore con atteggiamento passivo, lasciando che il bambino si muova liberamente all'interno del contesto nido
- C. di valutatore delle dinamiche che si realizzano al nido

**18. La relazione con le famiglie all'interno del nido d'infanzia è finalizzata a:**

- A. costruire una relazione di reciprocità e dialogo con le famiglie, considerandole co-costruttori di un progetto educativo condiviso
- B. costruire un rapporto che consenta al personale di dare consigli sulla genitorialità e sulle migliori pratiche educative
- C. limitare al minimo i conflitti, nell'ottica di porsi in un rapporto esercente/utente

**19. Qual è lo scopo della partecipazione delle famiglie alla vita del nido secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**

- A. rafforzare il controllo delle famiglie sulle attività educative
- B. favorire l'integrazione tra nido e scuola dell'infanzia nel sistema integrato
- C. condividere il senso del progetto educativo e costruire insieme una comunità educante inclusiva

**20. Per valutare l'adeguatezza di un'osservazione al nido è importante:**

- A. il confronto tra più educatori
- B. evitare di confrontarsi con altri colleghi
- C. utilizzare un testo guida per ogni osservazione

**21. La formazione in servizio dovrebbe consentire:**

- A. il miglioramento delle competenze professionali ma anche personali di ognuno/a
- B. il miglioramento delle sole competenze professionali di ognuno/a
- C. il miglioramento delle sole competenze personali di ognuno/a

**22. Educare alle differenze culturali significa:**

- A. adottare gli usi, i valori e le credenze culturali delle persone appartenenti a culture "altre"
- B. dotarsi di strumenti intellettuali, culturali, etici e psicologici per combattere gli stereotipi che esasperano i conflitti tra culture
- C. dotarsi di strumenti intellettuali e psicologici idonei al mantenimento dei diritti civili acquisiti

**23. Come esplicitato nella L.P. 4/2002 e ss.mm., "nei gruppi di sezione in cui sono inseriti bambini disabili o che si trovano in situazioni di particolare svantaggio socio-culturale, in relazione al numero o alla gravità dei casi, su proposta del gruppo di lavoro" può essere stabilita:**

- A. la riduzione del numero di bambini, o in aggiunta o in alternativa, l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione
- B. necessariamente l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione
- C. esclusivamente la riduzione del numero di bambini

**24. Secondo le Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia Autonoma di Trento, al gioco deve essere assegnato un valore:**

- A. centrale, in quanto è la modalità principe attraverso la quale i bambini esprimono se stessi e con cui esplorano il mondo e attribuiscono significato all'esperienza
- B. marginale, in quanto il gioco va incontro ad una piena evoluzione solamente in età successive
- C. relativa, in quanto dipende dalle inclinazioni del singolo bambino e dalle variabili contestuali

**25. Quali attività è opportuno proporre a un bambino di 18 mesi per sviluppare le sue capacità logico linguistiche?**

- A. parlargli in falsetto
- B. fare giochi basati sulla nomenclatura e la categorizzazione
- C. fargli ripetere i numeri in lingua straniera

**26. I bambini possono frequentare il Nido (L.P. 4/2002 e ss.mm.):**

- A. a partire dai 3 mesi di età
- B. a partire dai 4 mesi di età
- C. a partire dai 2 mesi di età

**27. Quale di questi elementi non è previsto dalla L.P. 4/2002 e ss.mm. riguardante i servizi socio-educativi per la prima infanzia nella Provincia Autonoma di Trento:**

- A. il diritto all'accesso per le bambine e i bambini in età compresa tra i due mesi e i tre anni
- B. l'integrazione fra le diverse tipologie di servizi e la collaborazione tra i soggetti gestori
- C. la partecipazione delle famiglie alle scelte educative nonché al costo di gestione dei servizi

**28. All'interno dei servizi educativi per la prima infanzia, quale significato assume il termine *continuità orizzontale*?**

- A. si intende la collaborazione tra colleghi appartenenti allo stesso servizio e facenti parte dello stesso gruppo di lavoro
- B. si intendono i rapporti di cooperazione e collaborazione con il proprio ente gestore
- C. si intende soprattutto la rete con il territorio e con le famiglie

**29. Come viene concepito l'ambiente educativo nei servizi 0-3 secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**

- A. come uno sfondo neutro in cui l'educatore può svolgere attività programmate
- B. come un contesto intenzionalmente organizzato che sostiene autonomia, esplorazione e relazioni significative
- C. come uno spazio principalmente protettivo, pensato per evitare rischi e stimoli eccessivi nei primi anni

**30. Qual è l'obiettivo principale dell'educazione attiva nei primi anni di vita?**

- A. trasmettere contenuti disciplinari nei vari campi di esperienza in modo diretto e strutturato
- B. favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza e la partecipazione attiva del bambino
- C. incentivare il confronto tra bambini per migliorare le prestazioni







# QUESTIONARIO

# 2

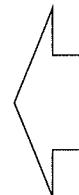
## Comune di Riva del Garda

Pubblica Selezione unica per esame, in convenzione con il Comune di Arco, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di personale nella figura professionale di Educatore Asilo Nido - categoria C - livello base

## NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga dato il segnale di inizio della prova

### VERSIONE QUESTIONARIO



INCOLLARE SUL  
MODULO RISPOSTE  
IL CODICE A BARRE  
A FIANCO



## Questionario 2 di CONTROLLO

- 1. L'amministrazione pubblica può trattare dati sensibili:**
  - A. in ogni caso
  - B. solo se previsto da specifica norma di legge
  - C. se previsto da una legge o nel perseguitamento di finalità di interesse generale alla stessa assegnata dall'ordinamento
- 2. In generale il codice di comportamento per i dipendenti comunali prevede:**
  - A. i principi che costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa
  - B. solo indicazioni su come il dipendente deve comportarsi con la clientela
  - C. esclusivamente come il dipendente deve comportarsi nella vita privata
- 3. Secondo la teoria dell'attaccamento di J. Bowlby, quale comportamento indica un attaccamento sicuro in un bambino di 1 anno?**
  - A. indifferenza al ritorno del caregiver dopo un'assenza
  - B. tranquillità del bambino al momento della separazione
  - C. pianto alla separazione e ricerca di contatto al ritorno
- 4. Per D. Stern, quale forma di senso del sé emerge per prima nello sviluppo del bambino?**
  - A. senso del sé narrativo
  - B. senso del sé emergente
  - C. senso del sé nucleare
- 5. Quale delle seguenti situazioni rappresenta un intervento educativo che si colloca nella "zona di sviluppo prossimale" (L.S. Vygotskij)?**
  - A. l'educatrice accompagna il bambino in un compito leggermente al di sopra delle sue capacità, offrendo supporto solo quando necessario
  - B. l'educatrice osserva senza intervenire mentre il bambino svolge un'attività già padroneggiata
  - C. l'educatrice corregge gli errori del bambino in modo diretto, guidando l'attività senza lasciare spazio all'iniziativa o alla scoperta personale
- 6. Secondo la teoria di J. Piaget, l'intelligenza:**
  - A. si caratterizza come una forma di adattamento che porta alla costruzione di nuove strutture mentali che servono a comprendere e spiegare l'ambiente
  - B. è un processo sociale che risente della cultura e delle interazioni sociali
  - C. si sviluppa solo a partire dall'età scolare
- 7. Quale di queste pratiche è coerente con i principi dell'educazione attiva?**
  - A. coinvolgere i bambini in esperienze concrete che partono dal loro interesse
  - B. proporre esperienze uguali per tutti i bambini e che si ripetono con regolarità
  - C. insegnare ai bambini degli schemi di azione propedeutici all'esecuzione di movimenti
- 8. L. Malaguzzi è noto per aver dato origine a**
  - A. Reggio Children
  - B. la Teoria ecologica pedagogica
  - C. la scuola di Barbiana
- 9. Qual è il ruolo dell'osservazione nella progettazione educativa secondo le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3) della provincia di Trento?**
  - A. fornire una valutazione oggettiva delle competenze dei bambini attraverso griglie o test standardizzati
  - B. raccogliere dati per organizzare le attività educative e valutare le capacità dei bambini suddividendoli in gruppi omogenei
  - C. rilevare interessi, potenzialità ed esigenze di crescita per progettare in modo personalizzato e contestualizzato
- 10. Le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento attribuiscono queste funzioni alla documentazione educativa:**
  - A. archiviare le attività svolte per scopi amministrativi, supervisionare i tempi di lavoro del personale, conservare le autorizzazioni firmate
  - B. lasciare traccia dei percorsi educativi, valorizzare le esperienze dei bambini, comunicare con le famiglie, riflettere sulle pratiche, sostenere la valutazione
  - C. produrre materiale promozionale per il servizio, sostituire la progettazione didattica, garantire la privacy delle famiglie
- 11. Quale tra queste pratiche educative rispecchia una corretta progettazione degli spazi secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**
  - A. predisporre contesti accessibili in cui i bambini possano muoversi liberamente, esplorare e organizzare il gioco in autonomia.
  - B. organizzare gli spazi in modo che i bambini restino fermi il più possibile, facilitando la gestione da parte degli adulti.
  - C. limitare la disponibilità di materiali e oggetti per evitare sovraccarichi sensoriali e mantenere il controllo.

**12. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022) qual è il ruolo della documentazione educativa?**

- A. registrare le attività svolte quotidianamente a fini di rendicontazione interna e controllo di qualità
- B. comunicare, riflettere, documentare l'esperienza educativa per promuovere la partecipazione e il miglioramento
- C. produrre materiali da mostrare alle famiglie per garantire trasparenza sulle attività svolte dai bambini

**13. L'educatrice durante l'ambientamento del bambino dovrebbe:**

- A. predisporre uno spazio protetto e riservato esclusivamente ad ogni bambino fino a che non smetterà di piangere;
- B. sostenere la capacità del bambino di costruirsi un sistema di riferimento all'interno del Nido;
- C. evitare assolutamente i contatti con i bambini più grandi perché potrebbero avere conseguenze negative

**14. Quale tipologia di attaccamento può essere ipotizzata quando si osserva in maniera stabile un tipo di legame con la figura di attaccamento caratterizzato dalla tendenza a evitare il contatto e la vicinanza, anche quando il bambino si trova in situazioni di stress o bisogno?**

- A. Attaccamento insicuro-evitante
- B. Attaccamento sicuro
- C. Attaccamento insicuro-ambivalente

**15. Quale ruolo ha l'educatore nell'educazione attiva?**

- A. autorità che guida rigidamente le attività senza considerare gli interessi del bambino
- B. osservatore che resta in disparte e non interviene nelle attività dei bambini
- C. facilitatore che crea situazioni di apprendimento interessanti e risponde ai bisogni del bambino

**16. Come viene definita la relazione tra cura ed educazione nelle "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?**

- A. sono due aspetti distinti: la cura riguarda i bisogni fisiologici, l'educazione quelli cognitivi
- B. l'educazione si fonda sulla cura, che è la modalità principale attraverso cui si promuove lo sviluppo
- C. cura ed educazione sono intrecciate: la cura è anche un atto educativo che sostiene la crescita globale del bambino

**17. Per momenti di cura al nido si intende:**

- A. la pratica dell'attività atta a favorire appetito e sonno
- B. una modalità per prevenire lo stress infantile
- C. una serie di azioni intenzionalmente mirate al benessere del bambino

**18. Le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento prevedono tre condizioni fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza di famiglie e bambini al servizio educativo. Quale tra le seguenti opzioni rispetta fedelmente tali indicazioni?**

- A. assumere una postura professionale non giudicante verso le famiglie, riflettere collegialmente sull'identità pedagogica del servizio e costruire un dialogo autentico con i genitori basato su fiducia e reciprocità
- B. offrire alle famiglie la possibilità di scegliere le attività educative, definendo insieme agli educatori le regole del servizio
- C. applicare un modello educativo uniforme a tutte le famiglie per garantire coerenza, limitando la negoziazione delle pratiche

**19. Quale ruolo viene attribuito alle famiglie nella LP 4/2002 e ss.mm.?**

- A. sono riconosciute come soggetti attivi, corresponsabili del progetto educativo e coinvolte nei processi di partecipazione
- B. hanno funzione di controllo della qualità tramite apposite commissioni tecniche
- C. sono considerate utenti da informare e coinvolgere solo in fase iniziale

**20. Il gruppo di lavoro educativo ha una valenza pedagogica perché offre la possibilità di:**

- A. effettuare scelte educative senza dover coinvolgere le famiglie
- B. rivedere le linee guida pedagogiche alla luce delle esigenze annuali
- C. usufruire di maggiori punti di vista

**21. La progettazione educativa condivisa nel gruppo di lavoro:**

- A. garantisce la coerenza degli interventi educativi
- B. può essere realizzata solo da gruppi di massimo cinque persone
- C. consolida le relazioni amicali nel gruppo di lavoro

**22. Per lo svolgimento delle attività educative con il bambino con disabilità è opportuno prevedere:**

- A. un'organizzazione temporale rigida
- B. un'organizzazione temporale occasionale
- C. un'organizzazione temporale flessibile

**23. Come viene descritto un contesto educativo inclusivo negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**

- A. un contesto che tratta tutti i bambini allo stesso modo per garantire pari trattamento e uguaglianza
- B. un contesto che prevede sezioni separate per bambini con bisogni educativi speciali per favorire un'attenzione mirata
- C. un contesto che riconosce le differenze tra i bambini e adatta contesti, relazioni e occasioni educative alle specifiche esigenze di ciascuno

- 24. Come si definisce il gioco che, secondo la pedagogista Elinor Goldschmied, permette ai bambini di interagire liberamente con oggetti di uso comune e materiali naturali, stimolando la loro curiosità, creatività e capacità di problem solving?**
- A. simbolico  
•B. euristico  
C. montessoriano
- 25. A quale età il bambino è in grado di combinare due parole per comunicare intenzioni o descrivere situazioni?**
- A. entro gli 8 mesi d'età  
•B. tra i 18 e i 24 mesi d'età  
C. è un evento assolutamente soggettivo non collegabile ad un'età
- 26. Qual è l'adeguato rapporto numerico educatori/bambini nel caso di un gruppo di bambini di età compresa tra i 13 e i 16 mesi (L.P. 4/2002 e ss.mm.)?**
- A. 1:7  
B. 1:9  
•C. 1:6
- 27. Secondo l'art.3 della L.P. 4/2002 e ss.mm.:**
- A. i comuni assicurano il servizio nido d'infanzia ovvero gli altri servizi del sistema socio-educativo per la prima infanzia a tutte le bambine e a tutti i bambini residenti nel loro territorio  
B. il nido d'infanzia non può essere ubicato nello stesso edificio della scuola dell'infanzia  
C. il nido d'infanzia, qualora eroghi il servizio a tempo ridotto, non è tenuto a garantire i servizi di mensa e di riposo
- 28. Che cosa si intende per "continuità educativa" nel D.Lgs. 65/2017?**
- A. l'allineamento dei programmi scolastici tra nido e scuola dell'infanzia  
B. il passaggio automatico dal nido alla scuola dell'infanzia a livello amministrativo  
•C. il riconoscimento del valore di un percorso formativo unitario dalla nascita ai sei anni, che rispetti i tempi e i bisogni evolutivi dei bambini
- 29. Qual è la funzione principale dello spazio educativo al nido?**
- A. offrire un luogo sicuro, stabile, familiare, stimolante e accogliente che favorisca la relazione, il bisogno di riposo e che permetta la sperimentazione di linguaggi diversi tra loro  
B. offrire un luogo che riduca al minimo l'interazione tra bambini e adulti  
C. offrire un luogo che sia coerente con la programmazione didattica stabilita da ciascun nido
- 30. Che cosa dobbiamo intendere per "bambino competente" al nido:**
- A. un bambino che impara in modo rapido, memorizzando in maniera efficace le nuove informazioni  
•B. un bambino attivo, creativo, che esplora con curiosità e con un bagaglio di esperienze e conoscenze in continua espansione  
C. un bambino che porta a termine efficacemente le richieste e le consegne date dall'adulto







# QUESTIONARIO

# 3

## Comune di Riva del Garda

Pubblica Selezione unica per esame, in convenzione con il Comune di Arco, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di personale nella figura professionale di Educatore Asilo Nido - categoria C - livello base

### NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga dato il segnale di inizio della prova

### VERSIONE QUESTIONARIO



INCOLLARE SUL  
MODULO RISPOSTE  
IL CODICE A BARRE  
A FIANCO



## Questionario 3 di CONTROLLO

- 1. Chi emette le ordinanze contingenti e urgenti in materia di sanità e igiene pubblica?**  
A. il responsabile del servizio tecnico  
B. il Segretario generale  
**C. il Sindaco**
- 2. Cosa sono i dati personali?**  
**A. i dati personali sono tutte le informazioni relative a una persona vivente identificata o identificabile**  
B. i dati resi irreversibili e anonimi  
C. il nome, cognome e la data di nascita di una persona
- 3. Cosa intende D. Stern con il concetto di "sintonizzazione affettiva"?**  
**A. la capacità dell'adulto di rispecchiare e modulare le emozioni del bambino**  
B. la capacità del bambino di imitare i gesti dell'adulto e di interiorizzarli  
C. il modo in cui il bambino organizza i suoni in sequenze linguistiche
- 4. Che cosa si intende per "zona di sviluppo prossimale" secondo L.S. Vygotskij?**  
A. le abilità che il bambino possiede già in modo autonomo  
B. le competenze che il bambino non è ancora in grado di acquisire, neanche con l'aiuto dell'adulto, perché troppo lontane dal suo livello attuale di sviluppo  
**C. le abilità che il bambino può sviluppare con il supporto di un adulto o di un pari più competente**
- 5. Secondo la teoria di J. Piaget, lo stadio pre-operatorio:**  
A. si caratterizza per un apprendimento focalizzato soprattutto sulle esperienze sensoriali e motorie e per la conquista della permanenza dell'oggetto  
**B. si caratterizza per la nascente capacità di usare simboli e rappresentazioni mentali. In questa fase, il pensiero è ancora egocentrico e centrato attorno al proprio punto di vista**  
C. è tipico dei bambini fino ai due anni di età
- 6. Il legame di attaccamento consiste (J. Bowlby):**  
A. nella relazione di fiducia che si instaura tra figure genitoriali ed educative  
B. nel rapporto con chiunque assicura al bambino la risposta ai suoi bisogni fisiologici primari  
**C. in un rapporto di prossimità con le figure che garantiscono al bambino sicurezza emotiva e affettiva**
- 7. E. Pikler ha elaborato una particolare metodologia basata su:**  
**A. lo sviluppo autonomo del movimento nei primi anni di vita**  
B. l'apprendimento ottenuto attraverso la tecnica stimolo-risposta  
C. la teoria delle intelligenze multiple
- 8. Quali sono le tecniche utili che C. Rogers individua per una comunicazione efficace nei colloqui con le famiglie?**  
**A. atteggiamento rispecchiante e posizione non giudicante**  
B. atteggiamento rispecchiante e consigli sulla genitorialità  
C. ascolto e analisi delle informazioni ricevute
- 9. Quale tra queste affermazioni descrive correttamente una delle funzioni dell'osservazione secondo le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?**  
**A. permette di riflettere sulle pratiche educative e di riprogettarle in modo consapevole**  
B. serve solo a registrare comportamenti problematici da segnalare poi alle famiglie  
C. ha come obiettivo principale quello di confrontare lo sviluppo dei bambini con le tappe di sviluppo normali
- 10. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022) qual è il ruolo della documentazione educativa?**  
A. registrare le attività svolte quotidianamente a fini di rendicontazione interna e controllo di qualità  
**B. comunicare, riflettere, documentare l'esperienza educativa per promuovere la partecipazione e il miglioramento**  
C. produrre materiali da mostrare alle famiglie per garantire trasparenza sulle attività svolte dai bambini
- 11. Quale approccio alla progettazione educativa è promosso dagli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?**  
A. una progettazione definita in anticipo e mantenuta stabile per tutto l'anno per garantire coerenza educativa  
**B. una progettazione riflessiva e dinamica, che nasce dall'osservazione e si adatta ai bisogni del gruppo e dei singoli bambini**  
C. una progettazione centrata sull'attuazione di programmi standard per lo sviluppo di tutte le competenze

**12. Secondo le Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia Autonoma di Trento, il ruolo dell'adulto è quello di:**

- A. regista attivo e direttivo, che dà una chiara direzione alle progettazioni e alle esperienze che vengono offerte nella quotidianità
- B. facilitatore, che sostiene e promuove le esperienze dei bambini, secondo una modalità di intervento che salvaguarda il protagonismo del bambino
- C. non ha un ruolo ben definito

**13. L'ambientamento al nido deve essere:**

- A. limitato ai primi giorni di frequenza
- B. graduato, personalizzato con specifiche strategie volte a favorire il distacco e condiviso con la famiglia
- C. graduato ma standardizzato per tutti i bambini

**14. In occasione del primo colloquio con le famiglie è importante:**

- A. creare un setting adeguato, con particolare attenzione al clima relazionale, al fine di dare avvio ad un rapporto basato su dialogo e fiducia
- B. creare un setting adeguato, che permetta di portare a termine l'obiettivo fondamentale del primo colloquio, ovvero la raccolta di più informazioni personali possibili sul bambino e sulla sua famiglia
- C. assicurarsi di aver dato ai genitori tutte le informazioni riguardanti la quotidianità al Nido ed il funzionamento del servizio, preoccupandosi di non tralasciare alcun dettaglio

**15. Le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento quali indicazioni danno sul modo in cui l'adulto calibra i propri interventi educativi?**

- A. l'adulto applica un programma fisso e identico per tutti i bambini, definito a priori senza considerare le differenze individuali
- B. l'adulto si basa sull'osservazione attenta dei bambini e della loro zona di sviluppo prossimale, per adattare l'intervento alle loro potenzialità
- C. l'adulto interviene solo quando richiesto dai genitori o in presenza di difficoltà evidenti

**16. Nei gruppi di riferimento, la qualità dei rapporti fra bambini è influenzata da:**

- A. orario di frequenza
- B. tempi, spazi e materiali della sezione
- C. rapporto con i genitori

**17. Come viene definita la relazione tra cura ed educazione nelle "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?**

- A. sono due aspetti distinti: la cura riguarda i bisogni fisiologici, l'educazione quelli cognitivi
- B. l'educazione si fonda sulla cura, che è la modalità principale attraverso cui si promuove lo sviluppo
- C. cura ed educazione sono intrecciate: la cura è anche un atto educativo che sostiene la crescita globale del bambino

**18. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022), quali caratteristiche dovrebbe avere la relazione tra servizi educativi e famiglie?**

- A. una relazione funzionale in cui il servizio informa periodicamente le famiglie su ciò che accade nel nido
- B. una relazione separata, in cui il servizio mantiene autonomia progettuale e educativa senza interferenze esterne
- C. una relazione di dialogo, fiducia e reciprocità, che valorizza le famiglie come parte attiva del progetto educativo

**19. Per alleanza educativa si intende:**

- A. la collaborazione attiva, continua e reciproca tra nido e famiglie per la co-costruzione di percorsi educativi condivisi valorizzando il ruolo di ogni attore coinvolto
- B. il patto di corresponsabilità tra nido e famiglia per la gestione delle emergenze e gli obblighi di partecipare agli scambi nel corso dell'anno educativo
- C. la condivisione tra il personale educativo e la famiglia, attraverso materiale informativo dei percorsi educativi che verranno proposti durante l'anno educativo

**20. Come dobbiamo intendere la formazione in servizio nei contesti educativi?**

- A. come un processo generativo e dinamico
- B. come un processo produttivo
- C. come un processo residuale rispetto al lavoro educativo

**21. Il processo valutativo consente di riflettere:**

- A. sul proprio operato e su quello del gruppo di lavoro
- B. sulle capacità dei/delle colleghi/e per poter formulare un giudizio
- C. unicamente per quantificare i risultati raggiunti

**22. Il paradigma dell'inclusione prevede che il gruppo di lavoro di un servizio educativo:**

- A. attivi a favore dei bambini con bisogni educativi speciali tutte le risorse disponibili nel servizio, a partire da quelle più quotidiane (relazioni tra pari, proposte progettate per il gruppo, ecc.)
- B. attivi a favore dei bambini con bisogni educativi speciali percorsi esclusivamente individuali
- C. comuni chi tempestivamente ai servizi sanitari tutti i bambini che presentano difficoltà evolutive lievi affinché possano essere segnalati ai servizi sociali

**23. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022), quale diritto è fondamentale per garantire l'inclusione nei servizi educativi?**

- A. il diritto ad attività specifiche solo per i bambini che presentano una certificazione medica
- B. il diritto ad essere accolti, ascoltati e valorizzati per ciò che si è, con tempi e modalità coerenti con le proprie caratteristiche
- C. il diritto a ricevere un'educazione standardizzata, indipendentemente dal contesto culturale o personale

**24. Nei momenti di gioco l'educatore:**

- A. controlla il comportamento del bambino
- B. assume un ruolo facilitante e partecipativo
- C. vigila sul rispetto delle regole

**25. A quale età il bambino è in grado di riconoscere le espressioni emotive altrui, mostrando reazioni appropriate?**

- A. non prima dei 24 mesi
- B. già durante il primo anno di vita
- C. soltanto dopo aver raggiunto la capacità di pronunciare le prime parole

**26. Il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Provincia di Trento comprende (L.P. 4/2002 e ss.mm.):**

- A. I nidi d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro e i nidi familiari – servizio Tagesmutter
- B. I nidi d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro, i nidi familiari – servizio Tagesmutter e i servizi integrativi al Nido
- C. I nidi d'infanzia, i servizi integrativi al Nido, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro

**27. Qual è l'adeguato rapporto numerico educatori/bambini nel caso di un gruppo di bambini di età compresa tra i 19 e i 32 mesi (L.P. 4/2002 e ss.mm.)?**

- A. 1:8
- B. 1:9
- C. 1:6

**28. Qual è la finalità principale del D.Lgs. 65/2017?**

- A. offrire servizi scolastici gratuiti a tutti i bambini fino ai sei anni
- B. costruire un sistema educativo integrato e unitario dalla nascita ai sei anni, fondato su continuità, pari opportunità e qualità educativa
- C. garantire il pieno inserimento scolastico dei bambini a partire dai tre anni attraverso percorsi standardizzati

**29. Qual è il significato attribuito ai rapporti tra servizi educativi e il territorio nel D.Lgs. 65/2017?**

- A. garantire un controllo esterno sui servizi educativi da parte degli enti territoriali
- B. favorire la centralizzazione delle decisioni educative da parte dello Stato per assicurare uniformità nazionale
- C. promuovere la collaborazione tra servizi educativi, enti locali, famiglie e realtà territoriali per costruire un'offerta educativa radicata, inclusiva e partecipata

**30. Durante il momento dell'uscita del genitore dalla stanza in occasione del momento di accoglienza mattutino, sono possibili segnali di un legame sicuro con il genitore:**

- A. la capacità del bambino di non distrarsi durante l'uscita del genitore dalla stanza e di rimanere concentrato sul gioco o sulla proposta
- B. la capacità del bambino di esplorare in maniera curiosa e attiva l'ambiente, manifestando al contempo sofferenza e sconforto nel momento della separazione dalla figura genitoriale
- C. la capacità del bambino di esplorare attivamente l'ambiente e non avere particolari reazioni nel momento della separazione dal genitore





